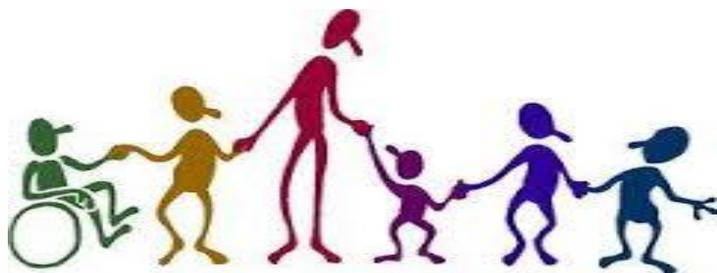


1. L'INCLUSIONE



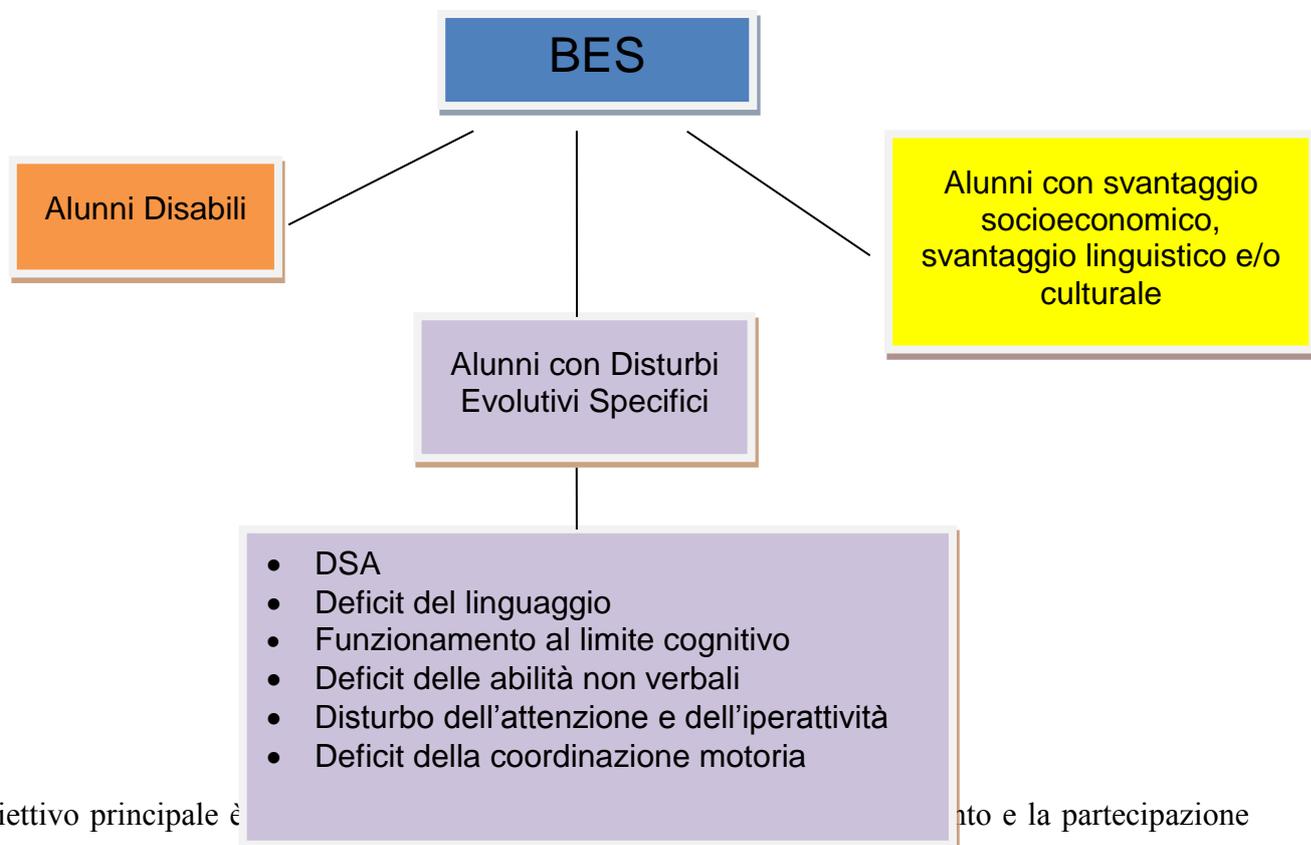
“Insieme: tutti uguali e tutti diversi”

Il Liceo, in ottemperanza alla normativa vigente e, nella consapevolezza che la presenza della diversità costituisce un prezioso arricchimento per l'intera

comunità scolastica, si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

Un Bisogno Educativo Speciale è una difficoltà, permanente o transitoria, che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o dell'apprendimento dovuta all'interazione dei vari fattori di salute secondo il modello ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute) dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) e che necessita di educazione speciale individualizzata.

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.



Obiettivo principale è il raggiungimento dell'inclusione scolastica e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali sia personali.

Il Liceo si impegna a valorizzare i punti di forza degli allievi e ad attivare percorsi finalizzati alla crescita educativa di tutti, alla valorizzazione della diversità, alla promozione dello sviluppo di ciascuno nell'apprendimento, nella comunicazione, nella relazione e nella socializzazione.

In ottemperanza alla normativa vigente il Liceo predispose il Piano Annuale per l'Inclusione, che si propone di contribuire ad accrescere la consapevolezza comune della centralità e della trasversalità dei processi inclusivi per il riconoscimento e la valorizzazione delle diversità e delle potenzialità di ciascuno.

Il presente Piano, che è parte integrante del POF ed è basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola, rappresenta lo strumento per progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo e per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno".

Nel documento, infatti, vengono fissati criteri, principi e indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per l'inserimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, definisce compiti e ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica, traccia le diverse possibili fasi dell'Inclusione e delle azioni di semplificazione, supporto ed ottimizzazione ai fini dell'apprendimento.



LA RETE PER L'INCLUSIONE

RISORSE UMANE

- Dirigente Scolastico
- Funzione Strumentale Area 3 Inclusione
- Funzioni Strumentali
- Docenti di sostegno
- Coordinatori di classe
- Personale ATA



ORGANI COLLEGIALI

- Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)



- GLH
- Collegio dei Docenti
- Consiglio di Classe
- Docente di Sostegno

Composizione del gruppo



1. Dirigente Scolastico
2. Funzioni strumentali
3. Docenti di Sostegno
4. Coordinatori delle classi con alunni BES
5. Docenti curricolari con esperienza e/o formazione specifica
6. Componente ASP Neuropsichiatra
7. Responsabile CTS

Compiti e funzioni

- Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi
- Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H. operativi
- Elaborazione di un “Piano Annuale per l’Inclusione”
- Suggerimento ed elaborazione di eventuali strategie di intervento qualora l’inserimento o l’apprendimento risultassero problematici.
- Interfaccia con CTS (Centri Territoriali di Supporto) e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.

Composizione del gruppo



- Dirigente Scolastico
- Funzione Strumentale Area 3 Inclusione
- Docenti di Sostegno
- Coordinatori delle classi con alunni disabili
- Rappresentante componente ASP Neuropsichiatra
- Genitori di studenti con disabilità

Compiti e funzioni

- Progettazione e verifica del Piano Educativo Individualizzato
- Stesura e verifica del PDF
- Individuazione programmazione delle modalità operative e degli interventi necessari all’integrazione

Compiti e funzioni

- Discute e delibera il piano annuale.
- All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione.
- Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.



Compiti e funzioni

- ❖ Collaborare con il GLI;
- ❖ Indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica "PEI e PDP" attraverso la documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia o dall'istituzione scolastica e formativa di provenienza;
- ❖ Individuare gli alunni che possono presentare temporanei bisogni educativi speciali, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e attraverso le osservazioni effettuate da ogni docente della classe utilizzando l'apposita "Scheda di Osservazione alunni con BES" elaborata dal GLI d'Istituto;
- ❖ Coinvolgere i genitori degli alunni per i quali si debba elaborare un PDP o un PEI;
- ❖ Redigere:
 1. Per gli alunni diversamente abili, d'intesa con gli specialisti, gli insegnanti di sostegno e la famiglia, un PEI che individui un percorso finalizzato allo sviluppo armonico dell'alunno;
 2. Per gli alunni con DSA un PDP dove vengono individuate, stabilite e condivise le opportune strategie di intervento, gli strumenti compensativi e dispensativi necessari, nonché le modalità di verifica e di valutazione;
 3. Per alunni in situazione di svantaggio socio – economico e linguistico - culturale un PDP con l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative nella consapevolezza della temporaneità di tale situazione di svantaggio
- ❖ Individuare un docente referente per ogni alunno con BES che provvede all'elaborazione della proposta di PDP e PEI da sottoporre per l'approvazione al Consiglio di Classe .



Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di Classe motiverà opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

IL DOCENTE DI SOSTEGNO

Compiti e funzioni

- ❖ Ha piena responsabilità didattica ed educativa verso tutti gli alunni delle sue classi, compresi quindi quelli con disabilità.
- ❖ Contribuisce alla programmazione e al conseguimento degli obiettivi prefissati, didattici e/o educativi, e valuta i risultati del suo insegnamento.
- ❖ Cura i rapporti con le famiglie degli allievi diversamente abili e con gli operatori socio-sanitari



PROCEDURE OPERATIVE

Alunni con Disabilità

Nel difficile compito di realizzare un'inclusione efficace, il Liceo si impegna a valorizzare i punti di forza degli alunni diversamente abili e ad attivare misure ed interventi per favorirne lo sviluppo psico-affettivo in rapporto alle potenzialità di ciascuno, l'autonomia individuale e sociale, la socializzazione e l'acquisizione di competenze, tenendo conto delle condizioni di partenza e delle caratteristiche personali. Il diritto all'inclusione è reso effettivo attraverso l'attivazione di percorsi differenziati o personalizzati, rispondenti ai bisogni educativi speciali di ogni allievo, e il supporto dei docenti specializzati, di tutto il personale docente e ATA.

Percorsi didattici possibili

- ✚ PEI finalizzato al raggiungimento degli obiettivi didattici minimi previsti dai programmi ministeriali. È possibile prevedere un programma minimo, con la ricerca dei contenuti essenziali delle discipline o un programma equipollente con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, ricercando la medesima valenza formativa. Al termine del percorso di studi viene rilasciato il Diploma di maturità.
- ✚ PEI (Piano Educativo Differenziato) un percorso individuale proposto ad un alunno le cui competenze o caratteristiche psichiche siano tali da non consentire l'accesso ai contenuti definiti dai programmi ministeriali, per parte o tutte le discipline previste dal curriculum. Al termine del percorso di studi viene rilasciato un Attestato di **Certificazione di Competenze** acquisite utilizzabile come "credito formativo" per la frequenza di corsi professionali (art. 13 dell'O.M. n° 80 del 9/3/95 e art.4 O.M. 128 del 14/5/99).

Scelte metodologiche e didattiche

Poiché l'alunno deve essere protagonista dell'apprendimento, qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e le sue difficoltà, la Scuola favorisce la costruzione attiva della conoscenza,

mettendo in azione le personali strategie di approccio al sapere, rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e avendo rispetto per i meccanismi di autoregolazione. Nell'operare quotidianamente si adottano strategie e metodologie, che favoriscono l'inclusione, quali lavori di gruppo, attività laboratoriali, tutoring, apprendimento cooperativo, apprendimento per scoperta, dilazione dei tempi e utilizzo di mediatori didattici.

Attività integrative

Per meglio attuare l'individualizzazione dei percorsi didattico-educativi e migliorare l'integrazione educativa e sociale degli alunni diversamente abili, che presentano difficoltà cognitive tali da impedire il percorso curricolare, sono realizzate attività integrative che hanno lo scopo di favorire l'acquisizione, da parte degli alunni, di un cospicuo bagaglio di abilità che concorrono allo sviluppo globale della loro personalità, considerata sotto il profilo cognitivo, fisico, affettivo e sociale. Attraverso "il fare esperienze di tipo pratico-operative" gli allievi avranno la possibilità di integrare e sostenere l'apprendimento e, al tempo stesso, migliorare l'autonomia e la fiducia nelle proprie capacità e potenzialità per agire al meglio nella società.

Le attività integrative previste nel Piano Educativo Individualizzato consisteranno nella realizzazione dei seguenti percorsi formativi:

1. Progetto "LABORATORIO CREATIVO";
2. Progetto "PERCORSI DI AUTONOMIA";
3. Progetto "OLTRE IL GIARDINO".

Orientamento in entrata

Le famiglie, che vogliono conoscere l'offerta formativa dell'Istituto per gli alunni disabili, possono usufruire di un servizio di informazione e consulenza da parte del referente per le attività di sostegno. In base ai diversi bisogni educativi evidenziati, ai colloqui con i genitori e con i docenti della scuola di provenienza, si cerca di individuare il corso di studi più adatto all'alunno.

Orientamento in uscita In base al progetto di vita individuato nel PEI, l'alunno e la famiglia possono usufruire di varie attività di orientamento. Tali attività vengono progettate in collaborazione con la figura strumentale competente.

**ALLIEVI CON DSA
(L. 170 /10 e D.M. 12 Luglio 2011)**

Il Liceo opera in sintonia con la normativa vigente per rispondere ai bisogni educativi di allievi che presentano Disturbi Specifici di Apprendimento. In collaborazione con la famiglia, gli specialisti e gli enti presenti sul territorio si predispongono Piani didattici personalizzati che prevedono, nella



direzione di una personalizzazione efficace della didattica, l'adozione di strumenti compensativi e/o dispensativi e le forme di verifica e di valutazione, che possono aiutare l'alunno nel processo di apprendimento, garantendo lo sviluppo delle sue potenzialità, il successo formativo e la piena inclusione sociale e culturale.

Alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e/o culturale

I Consigli di Classe, al fine di rimuovere gli ostacoli che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale degli alunni

***procedono all'individuazione di alunni a rischio BES sulla base di elementi oggettivi (es. segnalazione servizi sociali) o di considerazioni psicopedagogiche e didattiche attraverso l'apposita procedura di individuazione (la scheda di osservazione predisposta dal GLI)

Dopo un'attenta analisi e il colloquio con la famiglia, valutano la necessità di predisporre un Piano Didattico Personalizzato che contenga non solo le indicazioni emerse dall'analisi della situazione, dai colloqui con la famiglia e con eventuali specialisti, ma anche gli strumenti compensativi e le misure dispensative da adottare.

Il Piano viene discusso e concordato con la famiglia per l'approvazione. Si avrà cura di monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario a ridurre il disagio.

